



## Comune di Racale

(Provincia di Lecce)

REGISTRO GENERALE	129
REGISTRO DI SETTORE	16
Data di registrazione	12/02/2025

**OGGETTO:** Costituzione provvisoria fondo risorse decentrate per il personale per l'annualità economica 2025 ex art. 79 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16.11.2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2: SERVIZI FINANZIARI - RISORSE UMANE

**PREMESSO CHE:**

- Con deliberazione di C.C. n.19 del 09/06/2022 è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 – bis del D. Lgs. 267/00;
- con deliberazione di C.C. n.2 del 11/03/2024 è stato approvato il DUP per il triennio 2024- 2026;
- con deliberazione di C.C. n.3 del 11/03/2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026;
- con deliberazione di G.C. n. 51 del 08/04/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- con deliberazione di G.C. n. 52 del 08/04/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026;

- con decreto del 24.12.2024, il Ministro dell'Interno ha disposto differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025/2027 degli enti locali al 28.02.2025, contestualmente autorizzando ai sensi dell'art. 163 co. 3 D. Lgs. n. 267/2000, l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla predetta data;

**RICHIAMATI:**

- il decreto sindacale n. 2 del 04/03/2024 con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Settore II “Servizi finanziari-risorse umane” ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 8 agosto 2000, n.267, pertanto legittimato all’emanazione del presente atto;
- il decreto sindacale n. 8 del 14/08/2024 con il quale è stata formalizzata la convalida dei precedenti decreti n.2 del 04/03/2024 di nomina delle funzioni dirigenziali di Responsabile del II Settore “Servizi Finanziari – Risorse Umane” e decreto n.3 del 04/03/2024 Responsabile ad Interim del Settore VI “Tributi” con incarico di Elevata Qualificazione;

DATO ATTO che, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto;

RICHIAMATO l’art. 107 del *TUEL* sulle funzioni e responsabilità della dirigenza, in forza del quale ai responsabili degli uffici e dei servizi sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall’organo politico, tra i quali in particolare gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l’assunzione di impegni di spesa;

Preso atto che:

- il D. Lgs. n. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni pubbliche la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l’erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate è un atto di natura gestionale;
- le risorse destinate a incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell’Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell’anno;
- le modalità di determinazione delle risorse in oggetto sono attualmente regolate dagli artt. 79 e 80

del CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022 e risultano suddivise in:

- ✓ RISORSE STABILI, costituite da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 67, comma 1, CCNL 21.05.2018, relative all'anno 2018, come certificate dal collegio dei revisori;
- ✓ RISORSE VARIABILI, che hanno validità esclusivamente per l'anno in cui sono definite e messe a disposizione del Fondo risorse decentrate;
- la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è contenuta nell'art. 79 del CCNL Funzioni locali 16.11.2022;

Visti:

- l'art. 7, comma 1, del CCNL Comparto Funzioni Locali 16.11.2022 secondo cui “*La contrattazione collettiva integrativa si svolge, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal CCNL, tra la delegazione sindacale, formata dai soggetti di cui al comma 2, e la delegazione di parte datoriale, come individuata al comma 3*”, sulle materie previste dal comma 4 del medesimo articolo;
- l'art. 8, comma 1, del CCNL Comparto Funzioni Locali 16.11.2022 secondo cui “*Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7 (Contrattazione integrativa soggetti e materie), comma 4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui all'art. 7 lett. a) del citato comma 4 possono essere negoziati con cadenza annuale*”;

Richiamati:

- l'art. 67 del CCNL Comparto Funzioni Locali 21.05.2018 secondo cui “*1. A decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di “alta professionalità”. L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi. 2. L'importo di cui al comma 1 è stabilmente incrementato: a) di un importo, su*

*base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019; b) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data; c) dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno; d) di eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; e) degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza, ferma restando la capacità di spesa a carico del bilancio dell'ente, nonché degli importi corrispondenti agli adeguamenti dei Fondi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, a seguito di trasferimento di personale, come ad esempio l'art. 1, commi da 793 a 800, della legge n. 205/2017; le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies; f) dell'importo corrispondente agli eventuali minori oneri che deriveranno dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza; tale risorsa è attivabile solo dalle Regioni che non abbiano già determinato tale risorsa prima del 2018 o, per la differenza, da quelle che l'abbiano determinata per un importo inferiore al tetto massimo consentito; g) degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziate; h) delle risorse stanziate dagli enti ai sensi del comma 5, lett. a). 3. Il Fondo di cui al presente articolo continua ad essere alimentabile, con importi variabili di anno in anno: a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5.10.2001; b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98; c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge; d) degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo*

*alla cessazione dal servizio; e) degli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL dell'1.4.1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo; f) delle risorse di cui all'art. 54 del CCNL del 14.9.2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati; g) delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi; h) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 4; i) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. b). j) di un importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziare in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi; k) delle integrazioni alla componente variabile del fondo - a seguito dei trasferimenti di personale di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito, fermo restando che la copertura a regime di tali oneri avviene con le risorse di cui al citato comma 2 lett. e); le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies. 4. In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza. 5. Gli enti possono destinare apposite risorse: a) alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale; b) alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale; in tale ambito sono ricomprese anche le risorse di cui all'art. 56-quater, comma 1, lett. c). 6. Gli enti possono stanziare le risorse di cui al comma 3 lett. h), i) nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. In ogni caso, ferme le disposizioni di legge in materia, le risorse di cui al comma 3 non possono essere stanziare dagli enti che si trovino in condizioni di dissesto come disciplinate dalla normativa vigente, fatte salve le quote di cui al comma 3, lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni. Gli enti che versino in condizioni di deficitarietà strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio finanziario, come definite e disciplinate da disposizioni di legge o attuative di queste ultime, in vigore per le diverse tipologie di enti del comparto, ferma l'impossibilità di*

*procedere ad incrementi delle complessive risorse di cui al periodo precedente, sono comunque tenuti ad applicare tutte le misure di riequilibrio previste dalle suddette disposizioni, anche in ordine alla riduzione o totale eliminazione delle risorse stesse. Per gli enti locali, il riferimento alle risorse di cui al disapplicato art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, contenuto nell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, va ora inteso alle risorse di cui al comma 3, lett. i) del presente articolo. 7. La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017”;*

- *l'art. 79 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16.11.2022 secondo cui “1. La parte stabile del Fondo risorse decentrate di ciascun ente è costituita annualmente dalle seguenti risorse: a) risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21 maggio 2018; b) un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018; poiché l'incremento di cui alla presente lettera decorre retroattivamente dal 1/01/2021, si applica quanto previsto al comma 5; c) risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale; d) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data. 1-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1 nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili professionali della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3. 2. Gli enti possono altresì destinare al Fondo le seguenti ulteriori risorse, variabili di anno in anno: a) risorse di cui all'art. 67, comma 3, lettere a), b), c), d), f), g), j), k) del CCNL 2105.2018; b) un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa; c) risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa;*

*in tale ambito sono ricomprese le risorse di cui all'art. 98, comma 1, lett. c) del presente CCNL; in relazione alla finalità di cui alla presente lettera, le Camere di Commercio possono definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D. lgs. n. 219/2016; d) delle eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.04.1999; 3. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Le risorse stanziati ai sensi del presente comma sono utilizzate anche per corrispondere compensi correlati a specifiche esigenze della protezione civile, in coerenza con le disposizioni del CCNL. 4. Gli enti possono stanziare le risorse di cui al comma 2 lett. b), c) nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. In ogni caso, ferme le disposizioni di legge in materia, le risorse di cui al comma 2 non possono essere stanziati dagli enti che si trovino in condizioni di dissesto come disciplinate dalla normativa vigente, fatte salve le quote previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni. Gli enti che versino in condizioni di deficitarietà strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio finanziario, come definite e disciplinate da disposizioni di legge o attuative di queste ultime, in vigore per le diverse tipologie di enti del comparto, ferma l'impossibilità di procedere ad incrementi delle complessive risorse di cui al periodo precedente, sono comunque tenuti ad applicare tutte le misure di riequilibrio previste dalle suddette disposizioni, anche in ordine alla riduzione o totale eliminazione delle risorse stesse. Per gli enti locali, il riferimento alle risorse di cui al disapplicato art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.04.1999, contenuto nell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, va ora inteso alle risorse di cui al comma 2, lett. c) del presente articolo. 5. Le quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 e quelle relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 sono computate, quali risorse variabili ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023. È possibile, in alternativa, computare la quota relativa all'anno 2021 delle risorse di cui al comma 1, lett. b), ferma restando la natura variabile ed una tantum della stessa, nonché le risorse di cui al comma 3, nella costituzione del Fondo anno 2022, qualora la contrattazione di cui all'art. 7 relativa a tale anno non sia stata ancora definita. 6. La quantificazione del presente Fondo delle risorse decentrate*

*e di quelle destinate agli incarichi di cui all'art. 16 (Incarichi di Elevata qualificazione) deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 con la precisazione che tale limite non si applica alle risorse di cui al comma 1, lettere b), d), a quelle di cui ai commi 1-bis e 3, nonché ad altre risorse che siano escluse dal predetto limite in base alle disposizioni di legge. 7. Il presente articolo disciplina la costituzione dei Fondi risorse decentrate dall'anno 2023. Dal 1° gennaio di tale anno devono pertanto ritenersi disapplicate le clausole di cui all'art. 67 del CCNL del 21.05.2018, fatte salve quelle richiamate nel presente articolo”;*

- *l'art. 80 del medesimo CCNL 16.11.2022 secondo cui “1. Gli enti rendono annualmente disponibili tutte le risorse confluite nel Fondo risorse decentrate, al netto delle risorse necessarie per corrispondere i differenziali di progressione economica, al personale beneficiario delle stesse in anni precedenti di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) comma 3 lett. b), e di quelle necessarie a corrispondere i seguenti trattamenti economici fissi a carico delle risorse stabili del fondo: quote dell'indennità di comparto, di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c), del CCNL del 22.01.2004; incremento delle indennità riconosciute al personale educativo degli asili nido, di cui all'art. 31, comma 7, secondo periodo, del CCNL del 14.09.2000 e di cui all'art. 6 del CCNL del 5.10.2001; indennità che continuano ad essere corrisposte al personale dell'ex-VIII qualifica funzionale non titolare di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.07.1995. Sono inoltre rese di nuovo disponibili, le risorse corrispondenti ai predetti differenziali di progressione economica e trattamenti fissi non più corrisposti a seguito di cessazione del personale o acquisizione di superiore area nell'anno precedente. Sono infine rese disponibili eventuali risorse residue di cui all'art. 79, comma 1 non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile. 2. Le risorse rese annualmente disponibili ai sensi del comma 1, sono destinate ai seguenti utilizzi: a) premi correlati alla performance organizzativa; b) premi correlati alla performance individuale; c) indennità condizioni di lavoro, di cui all'art. 70-bis; d) indennità di turno, indennità di reperibilità, nonché compensi di cui all'art. 24, comma 1 del CCNL del 14.09.2000; e) indennità per specifiche responsabilità, secondo le discipline di cui all'art 84 (Indennità per specifiche responsabilità) del presente CCNL; f) indennità di funzione di cui all'art. 97 ed indennità di servizio esterno di cui all'art. 100; g) compensi previsti da disposizioni di legge, riconosciuti esclusivamente a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3 lett. c) del CCNL del 21.05.2018 ivi compresi i compensi di cui all'art. 70-ter del CCNL 21.05.2018; h) compensi ai messi notificatori, riconosciuti esclusivamente a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. f) del CCNL 21.05.2018, secondo la disciplina di cui all'art. 54 del CCNL del 14.09.2000; i) compensi al personale delle case da gioco secondo la disciplina di cui all'art. 70- quater, riconosciuti a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. g) del CCNL 21.05.2018 e,*

*eventualmente, per la parte non coperta da tali risorse, con risorse generali di parte stabile; j) differenziali stipendiali, finanziate con risorse stabili; k) risorse destinate all'attuazione dei piani welfare ai sensi dell'art. 82, comma 2. 3. La contrattazione integrativa destina ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 79, comma 2 (Fondo risorse decentrate) del presente CCNL, ove stanziato, con esclusione delle lettere c), f), g), del comma 3 dell'art. 67 del CCNL 21.05.2018 e, specificamente, alla performance individuale almeno il 30% delle citate risorse di cui al comma 2. 4. Il presente articolo disciplina l'utilizzo dei Fondi risorse decentrate dall'anno 2023. Dal 1° gennaio di tale anno devono pertanto ritenersi disapplicate le clausole di cui all'art. 68 del CCNL del 21.05.2018, fatte salve quelle richiamate nel presente articolo”;*

Visti:

- l'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 secondo cui “... al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo [1, comma 2](#), del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016...”;
- l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con legge n. 58/2019, secondo cui “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a

*carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;*

- *l'art. 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021, secondo cui “I limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, compatibilmente con il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, possono essere superati, secondo criteri e modalità da definire nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale finalità”;*

Richiamata altresì la deliberazione n. 27/2019/PAR della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo della Puglia secondo cui “...il limite introdotto dall'art. 23, co. 2, del D. Lgs. n. 75/2017, deve essere applicato alle risorse destinate al trattamento accessorio del personale nel suo ammontare complessivo (di comparto, titolare di posizione organizzativa, dirigente, segretari comunali) e non con riferimento ai fondi riferiti alle singole categorie di personale”;

DATO ATTO che si è proceduto:

- alla comparazione del trattamento accessorio complessivo del personale dell'anno 2025, rappresentato dalla somma delle sue macro-componenti (fondo per le risorse decentrate del personale dipendente, per la retribuzione di posizione e risultato dei titolari di elevata qualificazione, fondo per il lavoro straordinario, fondo del segretario), con quello del 2016;
- al calcolo del personale in servizio al 31.12.2018 raffrontato con quello 2024 da cui si evince che le cessazioni di personale sono state superiori alle assunzioni di personale a tempo, e pertanto il limite iniziale del fondo del trattamento accessorio è fatto salvo in quanto non è oggetto di riduzioni in caso di cessazioni superiori alle assunzioni di personale a tempo indeterminato realizzatisi in vigenza dell'art. 33 del citato D. L. 34/2019;

PRESO ATTO che:

- il Comune di Racale non può applicare, l'incremento dello 0,22% del monte salari 2018 in quanto soggetto a procedura di riequilibrio finanziario atteso che l'ultimo periodo del comma 4 dice espressamente: " *Per gli enti locali, il riferimento alle risorse di cui al disapplicato art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.04.1999, contenuto nell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, va ora inteso alle risorse di cui al comma 2, lett. c) del presente articolo*". A sua volta il comma 3 rapporta lo 0,22 % del monte salari 2018 ad un incremento delle risorse di cui al comma 2 lett.c) che, in base al predetto comma 3, il Comune di Racale non può stanziare;
- l'incremento previsto dall'art. 8, comma 3, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito nella legge 21 aprile 2023, n. 41, recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), che consente agli enti locali di incrementare le risorse destinate alla parte variabile nella misura massima del 5% della componente stabile di ciascuno dei Fondi certificati nel 2016 non è comunque praticabile perché il Comune non soddisfa allo stato attuale tutti i parametri previsti dalla norma citata;

RICHIAMATE altresì:

- la delibera di G.C. n. 117/2022 "COMPENSI PROFESSIONALI ALL'AVVOCATURA COMUNALE. DETERMINAZIONE DEL LIMITE FINANZIARIO EX ART. 9 COMMA 6 DL 90/2014"
- la delibera di G.C. n. 125/2022 "APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI ALL'AVVOCATURA COMUNALE" e ss.mm.;
- la delibera di G.C. n. 231/2023 "REGOLAMENTO INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE D.LGS. N. 36/2023"

VISTO l'art. 40, c. 3-quinquies, D.Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Considerato che:

- al competente organo di direzione politica spetta la formulazione delle direttive alla Delegazione trattante per definire gli obiettivi strategici e i vincoli di ordine finanziario, onde perseguire una efficace azione contrattuale precisando gli obiettivi e le priorità che l'ente intende conseguire, nonché incrementare le risorse da allocare nella parte variabile del fondo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, in riferimento alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2025 in misura complessivamente pari ad euro 246.338,32, di cui euro 106.600 relative a (Art. 15 c.1 lett. k) CCNL 1998-2001 - art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. c) Incentivi per funzioni tecniche, art. 113 D. Lgs. 50/2016, art. 76 D. Lgs. 56/2017, art. 45 D. Lgs. 36/2023), Art. 18 c. lett. h) e Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. c) Incentivi spese del giudizio, compensi censimento e ISTAT., oltre alle risorse destinate al finanziamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, come risulta analiticamente dal prospetto allegato;

Accertato altresì che questo ente:

- ha rispettato gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2024;
- ha rispettato il limite di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e smi;
- ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e il contenimento della spesa del personale, come risulta dall'ultimo rendiconto di gestione approvato;

DATO ATTO CHE prima della sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.40-bis, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001 ad oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa";

ACQUISITO sulla proposta del presente atto, la certificazione da parte dell'organo di revisione, come prescritto dal punto 5.2 del Principio contabile applicato concernenti la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs.118/2011, la Circolare della Ragioneria generale dello Stato n.25/2012 e come raccomandato nuovamente dalla Corte dei Conti;

Richiamati:

- l'art. 40 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi;
- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 secondo cui “*Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'[articolo 40](#), comma 3-quinquies, sesto periodo*”;

## VISTO:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il CCDI PARTE NORMATIVA 2023-2025, PARTE ECONOMICA 2023 siglato il 21.12.2023;

## DETERMINA

- 1) DI COSTITUIRE provvisoriamente il fondo delle risorse decentrate per il personale per l'annualità economica 2025 in misura pari ad euro 246.338,32, la cui articolazione analitica è riportata nel prospetto allegato alla presente, a farne parte integrante e sostanziale, e di cui si riporta di seguito la costituzione aggregata:

Fondo politiche di sviluppo risorse umane e produttività – anno 2025		
Risorse stabili soggette a limite (a)		133.267,43
Risorse stabili non soggette a limite (b)		24.946,95
<b>Risorse stabili totali (c = a+b)</b>		<b>158.214,38</b>
Risorse variabili soggette a limite (d)		0,00
Risorse variabili non soggette a limite (e)		106.600,00
Somme non utilizzate fondo anno precedente (f)		0,00
<b>Totale Fondo 2025 (g= c+d+e+f)</b>		<b>264.814,38</b>
Fondo 2025 al netto voci non soggette al limite (h= g-b-e-f)		133.267,43
Fondo per finanziamento E.Q. (i) al netto utilizzo ART. 11-bis, D.L. 135/2018		50.000,00
Fondo lavoro straordinario (l)		14.000,00
Trattamento accessorio segretario (m)		15.741,95
<b>Ammontare complessivo risorse per verifica rispetto limite ex art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 75/2017 (n= h+i+l+m)</b>		<b>213.009,38</b>
Consistenza fondo 2016 al netto risorse non soggette al limite (k)		194.533,32
Decurtazione per rispetto limite 2016 ((k-n)>0)		18.476,06
<b>Fondo provvisorio 2024 disponibile</b>		<b>246.338,32</b>
di cui (Art. 15 c.1 lett. k) CCNL 1998-2001 - art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. c) Incentivi per funzioni tecniche, art. 113 D. Lgs. 50/2016, art. 76 D. Lgs. 56/2017, art. 45 D. Lgs. 36/2023), Art. 18 c. lett. h) e Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. c) Incentivi spese del giudizio, compensi censimento e ISTAT.		106.600,00

- 2) DI DARE ATTO che per il corrente anno non si rende necessario adeguare in aumento il limite dell'anno 2016, alla luce della consistenza media del personale dipendente prevista alla data del 31 dicembre 2025, salvo revisione del presente provvedimento al mutare delle condizioni;
- 3) **ATTESTARE** che la consistenza del fondo decentrato per il personale, sommata a tutte le altre voci afferenti alla nozione di trattamento accessorio (soggette a limite) riferibile all'anno 2025, non eccede il limite dell'anno 2016, così come risulta dal prospetto di seguito riportato:

	2016	2025
Fondo personale comparto (al netto risorse non soggette al limite)	€ 114.791,37	€ 133.267,43
Decurtazione per rispetto limite 2016		-€ 18.476,06
Fondo P.O./E.Q. al netto utilizzo ART. 11-bis, D.L. 135/2018	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Fondo lavoro straordinario	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Fondo accessorio Segretario Generale	€ 15.741,95	€ 15.741,95
	<b>€ 194.533,32</b>	<b>€ 194.533,32</b>

- 4) TRASMETTERE il presente provvedimento alla Delegazione trattante ai fini della finalizzazione dell'accordo decentrato integrativo di parte economica sull'utilizzo delle risorse;
- 5) DI ATTESTARE, che il finanziamento relativo al fondo risorse decentrate per l'anno 2025 trova copertura negli appositi capitoli del Bilancio 2025-2027, in corso di approvazione, relativi alla spesa del personale;
- 6) RENDERE NOTO che responsabile del procedimento è il sottoscritto Responsabile del Settore;

- 7) ATTESTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-*bis*, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole si intende reso con la sottoscrizione della presente;
- 8) ATTESTARE altresì che il presente atto è conforme a quanto previsto dal Piano di Prevenzione della corruzione dell'Ente (Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026);
- 9) DARE ATTO che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33
- 10) DARE ATTUAZIONE agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto del D.Lgs. 33/2013;

Lì 12/02/2025

Il Responsabile dell'Istruttoria  
f.toll Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Settore  
**f.to Dott. Diego MAZZOTTA**

COPIA

Visto si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 151, comma 4°, e dell'art. 153, comma 5°, del T. U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

<b>Impegni di Spesa</b>						
<i>Num.</i>	<i>Anno</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Num.Imp</i>	<i>Num.SubImp.</i>
1	2025	1390	FONDO DI PRODUTTIVITA'. SALARIO ACCESSORIO. ECC.	0,00		

**Parere:**

---

**Racale, li 19/02/2025**

**Il Responsabile del Settore Finanziario  
f.to Dott. Diego MAZZOTTA**

COPIA

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Reg. n. 240**

Si certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 19/02/2025 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Dalla sede Municipale, addì 19/02/2025

Il responsabile del Settore  
f.to Dott. Diego MAZZOTTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Racale:  
<https://www.comune.racale.gov.it/>

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Racale, 29/04/2025

---

**FONDO RISORSE DECENTRATE DEL COMPARTO DEL COMUNE DI RACALE - ANNO 2025**

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO STABILI</b>	<b>IMPORTI 2025</b>
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 1</b> Unico importo del fondo del salario accessorio consolidato all'anno 2017.	186.905,37
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 1</b> Alte professionalità 0,20% monte salari 2001, esclusa la quota relativa all' dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate (da inserire solo se l'importo annuale non è stato già ricompreso nell'unico importo storicizzato).	
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. a)</b> Incremento di 83,20 per unità di personale in servizio al 31.12.2015 a valere dall'anno 2019 (risorse non soggette al limite).	3.161,60
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. b)</b> Incrementi stipendiali differenziali previsti dall'art. 64 per il personale in servizio (risorse non soggette al limite).	4.491,28
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 4 del CCNL 2001 c. 2 - art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. c)</b> Integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio l'anno precedente (da inserire solo le nuove risorse che si liberano a partire dalle cessazioni verificatesi nell'anno precedente).	18.793,06
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. d)</b> Eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001 (trattamenti economici più favorevoli in godimento).	
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 15 del CCNL 1999 c. 1 lett. l) - art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. e)</b> Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni.	
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 15 del CCNL 1999 c. 1 lett. i) - art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. f)</b> Per le Regioni, quota minori oneri dalla riduzione stabile di posti in organico qualifica dirigenziale, fino a 0,2% monte salari della stessa dirigenza, da destinare al fondo di cui all'art. 17, c. 2, lett. c); sono fatti salvi gli accordi di miglior favore.	
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 14 del CCNL 1999 c. 3 - art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. g)</b> Riduzione stabile dello straordinario.	
<b>Eventuale taglio del fondo storicizzato</b> - Art. 9 comma 2 bis D.L. n.78/2010 convertito in L.122/2010 Per il triennio 2011/2013 il tetto dei fondi per le risorse decentrate dei dipendenti e dei dirigenti non può superare quello del 2010 ed è ridotto automaticamente in proporzione alla riduzione del personale in servizio e s.m.i. da sottrarre (da inserire solo se l'importo annuale non è stato già ricompreso nell'unico importo storicizzato).	72.431,00
<b>Eventuali riduzioni del fondo</b> per personale ATA, posizioni organizzative, processi di esternalizzazione o trasferimento di personale	
<b>Art. 67 c. 1 CCNL 21.05.2018</b> decurtazione fondo posizioni organizzative e alte professionalità, compreso il risultato, per gli enti con la dirigenza.	
<b>Art. 79, c. 1, lett. b), CCNL 16.11.2022:</b> € 84,50 per n. unità in servizio al 31.12.2018 con decorrenza dal 1.1.2021 (da calcolarsi per intero sulle unità in servizio)	3.633,50
<b>Art. 79 c. 1 lett. c) CCNL 2022</b> risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale.	
<b>Art. 79 c. 1 lett. d) CCNL 2022</b> differenziali stipendiali personale in servizio nell'anno 2022.	4.171,18
<b>Art. 79 c. 1-bis CCNL 2022</b> differenze stipendiali personale inquadrato in B3 e D3.	9.489,39
<b>SOMMA RISORSE STABILI</b>	<b>158.214,38</b>

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE</b>	<b>IMPORTI</b>
<b>Art. 15 del CCNL 1/4/1999 c. 1 lett. d) - Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. a)</b> Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43, L. 449/1997 (contratti di sponsorizzazione – convenzioni – contributi dell'utenza già esistenti).	0,00
<b>Art. 4 del CCNL del 5/10/2001 c. 3), art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 01.041999 - art. 67 del CCNL del 21.02.2018 c. 3 lett. c)</b> Ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.	0,00
<b>Art. 4 del CCNL 5/10/2001 c. 2 - art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. d)</b> Integrazione risorse dell'importo mensile residuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato nell'anno in corso.	0,00
<b>Art. 54 CCNL 14/9/2000 - Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. f)</b> Quota parte rimborso spese per notificazione atti dell'amministrazione finanziaria (messi notificatori).	0,00
<b>Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. g)</b> Risorse destinate ai trattamenti accessori personale delle case da gioco.	0,00
<b>Art. 79 c. 2 lett. b) CCNL 2022</b> Un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL.	0,00
<b>Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. k)</b> Integrazione all'art. 62 del CCNL del 21.02.2018 c. 2 lett. e) somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni.	0,00
<b>Art. 79 c. 2 lett. c) CCNL 2022</b> Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato.	0,00
<b>SOMMA RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE</b>	<b>0,00</b>

<b>ART. 23 C. DLGS 75/2017: CALCOLO DEL RISPETTO DEL LIMITE DEL SALARIO ACCESSORIO ANNO 2016</b>	<b>IMPORTI</b>
<i>Totale parziale risorse disponibili per il fondo anno corrente ai fini del confronto con il tetto complessivo del salario accessorio dell'anno 2016</i>	133.267,43
<i>Art. 23 c. 2 del dlgs 75/2017 Eventuale decurtazione annuale rispetto il tetto complessivo del salario accessorio dell'anno 2016</i>	-18.476,06

<b>FONDI DI FINANZIAMENTO VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE</b>	<b>IMPORTI</b>
Art. 15 del CCNL 1/4/1999 c. 1 lett. d) - Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. a) Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43, L. 449/1997 (contratti di nuove sponsorizzazione – convenzioni – contributi dell'utenza).	
ART. 15 c. 1 lett. K), ART. 16, COMMI 4, 5 e 6 DL 98/2011 - Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. b) Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	
Art. 15 c.1 lett. k) CCNL 1998-2001 - art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. c) Incentivi per funzioni tecniche, art. 45 dlgs 36/2023, art. 76 dlgs 56/2017, per condono edilizio, per repressione illeciti edilizi, indennità centralinisti non vedenti.	65.000,00
Art. 18 c. lett. h) e Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. c) Incentivi spese del giudizio, compensi censimento e ISTAT.	41.600,00
Art. 15, comma 1, del CCNL 1/4/1999 lett. m) - Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. e) Eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14.	
Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. j) Per le Regioni a statuto ordinario e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 23 c. 4 del dlgs 75/2017 incremento percettuale dell'importo di cui all'art. 67 c. 1 e 2.	0,00
Art. 80 c. 1 CCNL 2022, Somme non utilizzate negli esercizi precedenti (di parte stabile)	
Legge 145 del 30.12.2018 art. 1 c. 1091 Incentivi legati alla riscossione degli accertamenti IMU e TARI.	
Legge 178/2020 art. 1 c. 870 Risparmi certificati sui buoni pasto non erogati anno 2020.	
DI 135/2018 art. 11 c. 1 lett. b) Risorse accessorie eventuali per le assunzioni finanziate in deroga.	
Art. 33 c. 2 di 34/2019 Eventuale incremento salario accessorio in deroga realizzabile nell'anno.	
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 0,22% del monte salari anno 2018 con decorrenza dal 01.01.2022, quota d'incremento del fondo proporzionale.	
Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022 Euro 84,50 per n. unità in servizio al 31.12.2018, quota una tantum annualità 2021 e 2022.	
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 0,22% del monte salari anno 2018 con decorrenza dal 01.01.2022, quota d'incremento del fondo proporzionale, una tantum annualità 2022.	
DL 13/2023 art. 8 c. 3 incremento fino al 5% delle risorse stabili del fondo dell'anno 2016.	
Art. 79, co. 5, del CCNL 16.11.2022 - euro 84,50 per unità in servizio al 31/12/2018, quota una tantum riferita alle annualità 2021 e 2022	0,00
<b>SOMMA RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE</b>	<b>106.600,00</b>

<b>RIEPILOGO PARZIALE</b>	<b>IMPORTI 2024</b>
TOTALE PARZIALE RISORSE DISPONIBILI PER IL FONDO SALARIO ACCESSORIO	139.738,32
SOMMA RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE	106.600,00
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>246.338,32</b>



**CITTÀ DI RACALE**  
**Provincia di Lecce**  
Revisore Unico dei Conti

---

**Verbale n. 4/2025 del 19/02/2025**

---

**Oggetto:** parere sulla proposta di Determinazione del Responsabile dei servizi finanziari e risorse umane n. **129** del **12/02/2025** avente per oggetto: **“Costituzione provvisoria fondo risorse decentrate per il personale per l’annualità economica 2025 ex art. 79 CCNL Comparto Funzioni Locali 16.11.2022.”**

---

Il sottoscritto dott. Lorenzo Potenza nominato Revisore Unico per il triennio 2022/2025 con delibera consiliare n. 11 del 24.05.2022, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell’art.134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

acquisita

la proposta di determinazione del Responsabile dei servizi finanziari e risorse umane n. **129** del **12/02/2025**, ricevuta a mezzo posta elettronica certificata in data 13.02.2025, avente ad oggetto: **“Costituzione provvisoria fondo risorse decentrate per il personale per l’annualità economica 2025 ex art. 79 CCNL Comparto Funzioni Locali 16.11.2022”**,

considerando che

- con deliberazione di C.C. n. 19 del 09/06/2022 è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 – bis del D. Lgs. 267/00;
- con deliberazione di C.C. n. 2 del 11/03/2024 è stato approvato il DUP per il triennio 2024-2026;
- con deliberazione di C.C. n.3 del 11/03/2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026;
- con deliberazione di G.C. n. 51 del 08/04/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- con deliberazione di G.C. n. 52 del 08/04/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026;
- con decreto del 24.12.2024, il Ministro dell’Interno ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025/2027 degli enti locali al 28.02.2025, contestualmente autorizzando ai sensi dell’art. 163 c. 3 D. Lgs. n. 267/2000, l’esercizio provvisorio del bilancio fino alla predetta data;

- con decreto sindacale n. 4 del 04/03/2023 il dott. Diego Mazzotta è stato nominato responsabile del settore “Servizi finanziari-Risorse umane” ai sensi dell’art. 109 del D. Lgs. 8 agosto 2000, n. 267 e pertanto è legittimato all’emanazione del presente atto;
- con decreto sindacale n. 8 del 14/08/2024 con il quale è stata formalizzata la convalida dei precedenti decreti n. 2 del 04/03/2024 di nomina delle funzioni dirigenziali di Responsabile del II Settore “Servizi Finanziari – Risorse Umane” e decreto n. 3 del 04/03/2024 Responsabile ad Interim del Settore VI “Tributi” con incarico di Elevata Qualificazione;

considerando che

- il D.Lgs. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, il quale rappresenta il presupposto per l’erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate è un atto di natura gestionale ed è di competenza dell’ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, in riferimento alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l’informazione ai soggetti sindacali prima dell’avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- le risorse destinate a incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell’Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati a un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell’anno;
- le modalità di determinazione delle risorse in oggetto, regolate dagli artt. 79 e 80, CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022, risultano suddivise in:
  1. RISORSE STABILI, costituite da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate, indicate dall’ art. 67, comma 1, CCNL 21.05.2018, relative all’anno 2018;
  2. RISORSE VARIABILI, che hanno validità esclusivamente per l’anno in cui sono definite e messe a disposizione del Fondo risorse decentrate;
- la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è contenuta nell’art. 79 del CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022;
- l’art. 40, c. 3-quinquies, D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa “nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all’effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione

della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

ritenuto

pertanto, di procedere alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2025 in misura complessivamente pari ad euro 246.338,32, di cui euro 106.600 relative a (Art. 15 c.1 lett. k) CCNL 1998-2001 - art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. c) Incentivi per funzioni tecniche, art. 113 D. Lgs. 50/2016, art. 76 D. Lgs. 56/2017, art. 45 D. Lgs. 36/2023), Art. 18 c. lett. h) e Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. c) Incentivi spese del giudizio, compensi censimento e ISTAT, dando atto del rispetto di quanto previsto all'art. 23 D.Lgs. n. 75/2017 come dai seguenti prospetti:

• **COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ALL. A**  
***Sezione I – Risorse stabili***

FONTI DI FINANZIAMENTO STABILI	IMPORTI 2025
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 1</b> Unico importo del fondo del salario accessorio consolidato all'anno 2017.	186.905,37
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 1</b> Alte professionalità 0,20% monte salari 2001, esclusa la quota relativa all dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate (da inserire solo se l'importo annuale non è stato già ricompreso nell'unico importo storicizzato).	
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. a)</b> Incremento di 83,20 per unità di personale in servizio al 31.12.2015 a valere dall'anno 2019 (risorse non soggette al limite).	3.161,60
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. b)</b> Incrementi stipendiali differenziali previsti dall'art. 64 per il personale in servizio (risorse non soggette al limite).	4.491,28
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 4 del CCNL 2001 c. 2 - art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. c)</b> Integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio l'anno precedente (da inserire solo le nuove risorse che si liberano a partire dalle cessazioni verificatesi nell'anno precedente).	18.793,06
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. d)</b> Eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001 (trattamenti economici più favorevoli in godimento).	
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 15 del CCNL 1999 c. 1 lett. l) - art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. e)</b> Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni.	
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 15 del CCNL 1999 c. 1 lett. i) - art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. f)</b> Per le Regioni, quota minori oneri dalla riduzione stabile di posti in organico qualifica dirigenziale, fino a 0,2% monte salari della stessa dirigenza, da destinare al fondo di cui all'art. 17, c. 2, lett. c); sono fatti salvi gli accordi di miglior favore.	
<b>Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 14 del CCNL 1999 c. 3 - art. 67 del CCNL 2018 c. 2 lett. g)</b> Riduzione stabile dello straordinario.	
<b>Eventuale taglio del fondo storicizzato</b> - Art. 9 comma 2 bis D.L. n.78/2010 convertito in L.122/2010 Per il triennio 2011/2013 il tetto dei fondi per le risorse decentrate dei dipendenti e dei dirigenti non può superare quello del 2010 ed è ridotto automaticamente in proporzione alla riduzione del personale in servizio e s.m.i. da sottrarre (da inserire solo se l'importo annuale non è stato già ricompreso nell'unico importo storicizzato).	72.431,00
<b>Eventuali riduzioni del fondo</b> per personale ATA, posizioni organizzative, processi di esternalizzazione o trasferimento di personale	
<b>Art. 67 c. 1 CCNL 21.05.2018</b> decurtazione fondo posizioni organizzative e alte professionalità, compreso il risultato, per gli enti con la dirigenza.	
<b>Art. 79, c. 1, lett. b), CCNL 16.11.2022:</b> € 84,50 per n. unità in servizio al 31.12.2018 con decorrenza dal 1.1.2021 (da calcolarsi per intero sulle unità in servizio)	3.633,50

<b>Art. 79 c. 1 lett. c) CCNL 2022</b> risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale.	
<b>Art. 79 c. 1 lett. d) CCNL 2022</b> differenziali stipendiali personale in servizio nell'anno 2022.	4.171,18
<b>Art. 79 c. 1-bis CCNL 2022</b> differenze stipendiali personale inquadrato in B3 e D3.	9.489,39
<b>SOMMA RISORSE STABILI</b>	<b>158.214,38</b>

## **Sezione II – Risorse variabili**

Le risorse variabili sono così determinate:

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE</b>	<b>IMPORTI</b>
<b>Art. 15 del CCNL 1/4/1999 c. 1 lett. d) - Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. a)</b> Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43, L. 449/1997 (contratti di sponsorizzazione – convenzioni – contributi dell'utenza già esistenti).	0,00
<b>Art. 4 del CCNL del 5/10/2001 c. 3), art. 15 c. 1 lett. k) CCNL 01.041999 - art. 67 del CCNL del 21.02.2018 c. 3 lett. c)</b> Ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.	0,00
<b>Art. 4 del CCNL 5/10/2001 c. 2 - art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. d)</b> Integrazione risorse dell'importo mensile residuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato nell'anno in corso.	0,00
<b>Art. 54 CCNL 14/9/2000 - Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. f)</b> Quota parte rimborso spese per notificazione atti dell'amministrazione finanziaria (messi notificatori).	0,00
<b>Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. g)</b> Risorse destinate ai trattamenti accessori personale delle case da gioco.	0,00
<b>Art. 79 c. 2 lett. b) CCNL 2022</b> Un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL.	0,00
<b>Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. k)</b> Integrazione all'art. 62 del CCNL del 21.02.2018 c. 2 lett. e) somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni.	0,00
<b>Art. 79 c. 2 lett. c) CCNL 2022</b> Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato.	0,00
<b>SOMMA RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE</b>	<b>0,00</b>

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE</b>	<b>IMPORTI</b>
<b>Art. 15 del CCNL 1/4/1999 c. 1 lett. d) - Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. a)</b> Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43, L. 449/1997 (contratti di nuove sponsorizzazione – convenzioni – contributi dell'utenza).	
<b>ART. 15 c. 1 lett. K), ART. 16, COMMI 4, 5 e 6 DL 98/2011 - Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. b)</b> Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	
<b>Art. 15 c.1 lett. k) CCNL 1998-2001 - art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. c)</b> Incentivi per funzioni tecniche, art. 45 dlgs 36/2023, art. 76 dlgs 56/2017, per condono edilizio, per repressione illeciti edilizi, indennità centralinisti non vedenti.	65.000,00
<b>Art. 18 c. lett. h) e Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. c)</b> Incentivi spese del giudizio, compensi censimento e ISTAT.	41.600,00
<b>Art. 15, comma 1, del CCNL 1/4/1999 lett. m) - Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. e)</b> Eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14.	
<b>Art. 67 del CCNL del 21.05.2018 c. 3 lett. j)</b> Per le Regioni a statuto ordinario e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 23 c. 4 del dlgs 75/2017 incremento percentuale dell'importo di cui all'art. 67 c. 1 e 2.	0,00
<b>Art. 80 c. 1 CCNL 2022</b> , Somme non utilizzate negli esercizi precedenti (di parte stabile)	
<b>Legge 145 del 30.12.2018 art. 1 c. 1091</b> Incentivi legati alla riscossione degli accertamenti IMU e TARI.	
<b>Legge 178/2020 art. 1 c. 870</b> Risparmi certificati sui buoni pasto non erogati anno 2020.	
<b>DI 135/2018 art. 11 c. 1 lett. b)</b> Risorse accessorie eventuali per le assunzioni finanziate in deroga.	
<b>Art. 33 c. 2 dl 34/2019</b> Eventuale incremento salario accessorio in deroga realizzabile nell'anno.	
<b>Art. 79 c. 3 CCNL 2022</b> 0,22% del monte salari anno 2018 con decorrenza dal 01.01.2022, quota d'incremento del fondo proporzionale.	

<b>Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022</b> Euro 84,50 per n. unità in servizio al 31.12.2018, quota una tantum annualità 2021 e 2022.	
<b>Art. 79 c. 3 CCNL 2022</b> 0,22% del monte salari anno 2018 con decorrenza dal 01.01.2022, quota d'incremento del fondo proporzionale, una tantum annualità 2022.	
<b>DL 13/2023 art. 8 c. 3</b> incremento fino al 5% delle risorse stabili del fondo dell'anno 2016.	
<b>Art. 79, co. 5, del CCNL 16.11.2022</b> - euro 84,50 per unità in servizio al 31/12/2018, quota una tantum riferita alle annualità 2021 e 2022	0,00
<b>SOMMA RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE</b>	<b>106.600,00</b>

<b>RIEPILOGO PARZIALE</b>	<b>IMPORTI 2024</b>
TOTALE PARZIALE RISORSE DISPONIBILI PER IL FONDO SALARIO ACCESSORIO	139.738,32
SOMMA RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE	106.600,00
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>246.338,32</b>

visto

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- la Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria predisposta dal Responsabile del Settore Servizio finanziario;

attesta

ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 239, D.lgs. 267/2000, e del D.lgs. 165/2021 che gli oneri del fondo risorse decentrate per l'anno 2025, così come valorizzati nel prospetto allegato alla determina in oggetto, sono rispettosi dei vincoli imposti dagli equilibri di finanza pubblica, compatibili con i vincoli di bilancio, coerenti con i vincoli stessi previsti dal CCNL del 16/11/2022.  
Fasano/Racale, 19 febbraio 2025

**Il Revisore Unico**  
Dott. Lorenzo Potenza

Lorenzo Potenza

Firmato digitalmente  
da: Potenza Lorenzo  
Data: 19/02/2025  
09:13:30